



Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Comuni: Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso -
Ripatransone
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - cod. Min. APIC804003
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it –
Sito web: www.iccupra-ripatransone.gov.it



DELIBERA n. 37 del 4.10.2017

VISTA la Convocazione della Dirigente Scolastica, del Sindaco di Cupra Marittima e del Presidente della Provincia di A.P. presso l'ATP di Ascoli Piceno e Fermo prot. n. 2879 del 03.10.2017;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n.87 del 25.09.2017- Prot. 10719/228, pervenuta alla Dirigenza dell'ISC in data 27.09.2017 prot. 3828/A35;

VISTA la Delibera 17/2016 della Regione Marche;

VISTO il Verbale del 29.09.2015 del Consiglio di Istituto dell'ISC di Cupra Marittima– richiamato in premessa alla Delibera in oggetto;

VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il D.P.R. 89/2009- in particolare art. 2 sulle condizioni di ammissibilità alla frequenza anticipata nella scuola dell'infanzia;

VISTO l'art. 25 del D.Lvo 165/2001;

VISTO l'art. 139 del D. L.vo 112/98 ;

VISTO l'art. 10 D. L.vo 297/94;

UDITA l'illustrazione tecnica della Dirigente Scolastica della delibera della Giunta del Comune di Cupra Marittima n. 87 del 25.09.2017;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

di inviare, a firma congiunta della Dirigente Scolastica e del Presidente del Consiglio di Istituto, Al Presidente della Provincia, al Sindaco di Cupra Marittima ed ai componenti della Giunta Comunale; al Funzionario del settore Istruzione del Comune e al Dirigente dell'ATP di Ascoli Piceno e Fermo la risposta alla delibera comunale n.87 /2017, allegata alla presente delibera e di cui costituisce parte integrante

Allegato alla Delibera del C.I. n. 37 del 4.10.2017

Al Dirigente ATP di Ascoli Piceno e Fermo- Dott.ssa Sagretti

Al Presidente della Provincia – D'Erasmus Paolo -

Alla Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Istruzione –

Al Sindaco Comune Cupra Marittima - D'Annibali D.-

Ai componenti della Giunta Comune Cupra Marittima

(Ass. Carosi, Lucidi, Pulcini e Rossi)

Al Responsabile Servizio Pubblica Istruzione – Comune Cupra Marittima.-

Sig.ra Ascani M.

Oggetto: Risposta Delibera Giunta Comune Cupra Marittima n. 87/2017

I sottoscritti

prof.ssa Gaia Gentili, in qualità di Dirigente Scolastica pro tempore dell'ISC di Cupra Marittima e Ripatransone e di Presidente del Collegio dei Docenti,

e

Sig. De Angelis Maurizio, in qualità di Presidente del Consiglio di Istituto dell'ISC di Cupra Marittima e Ripatransone,

VISTA la delibera della Giunta Comunale n.87 del 25 .09.2017- Prot. 10719/228, pervenuta alla Dirigenza dell'ISC in data 27.09.2017 prot. 3828/A35;

VISTA la Delibera 17/2016 della Regione Marche;

VISTO il Verbale del 29.09.2015 del Consiglio di Istituto dell'ISC di Cupra Marittima– richiamato in premessa alla Delibera in oggetto;

VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il D.P.R. 89/2009- in particolare art. 2 sulle condizioni di ammissibilità alla frequenza anticipata nella scuola dell'infanzia;

VISTO l'art. 25 del D.Lvo 165/2001 – “Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio (...), organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, e di efficacia formativa(....) - ;

VISTO l'art. 139 del D. L.vo 112/98 ;

VISTO l'art. 10 D. L.vo 297/94;

ciascuno per la parte di competenza,

in relazione alle affermazioni contenute nella relazione del Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione , che costituiscono la premessa alla delibera della Giunta comunale in oggetto, nonché ai presupposti indicati nel dispositivo di delibera inerenti alla proposta di revisione del Piano di dimensionamento scolastico per la scuola del territorio di Cupra Marittima,

evidenziano quanto segue:

- giova precisare che nel documento in oggetto si confondono i servizi pubblici di competenza dell'Istituzione Scolastica – inerenti all'istruzione-formazione ed ai servizi generali ed amministrativi - con quelli di competenza dell'Ente Locale, eventualmente a gestione integrata tra le due istituzioni ove compatibile con le risorse umane e finanziarie – servizio di pre e post-scuola -; inoltre si confondono le competenze esclusive del Dirigente Scolastico, del DSGA e degli OO.CC. dell'Istituto con quelle dell'Ente Locale;
- in merito alla frequenza dei bambini anticipatari alla scuola di infanzia, si rende opportuno precisare, che la scuola non fornisce in tal senso un servizio alla famiglia, in quanto l'anticipo di iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo quanto dispone il Regolamento di riordino Scuola Infanzia - DPR 89/2009 -, avviene garantendo **qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa** in coerenza con la particolare fascia di età interessata. Per questo, la frequenza anticipata è consentita alle seguenti **condizioni**:
 - a) *disponibilità dei posti;*
 - b) *accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;*
 - c) *disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;*

d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

I tempi e le modalità di accoglienza sono di competenza esclusiva degli OO.CC. della Scuola in quanto si tratta di valutazione pedagogica, anche in relazione alla disponibilità di locali e dotazioni idonee e funzionali allo scopo. Si ribadisce con forza quanto affermato dalla norma: le modalità di ingresso in “anticipo” vengono deliberate dagli organi collegiali dell'Istituzione scolastica sulla base di valutazioni pedagogiche, mentre l'eventuale “servizio sociale” di assistenza al nucleo familiare di “lavoratori con orari vincolanti” è di competenza dell'Ente Locale. Pertanto risulta totalmente inadeguata e priva di fondamento l'affermazione nel documento in oggetto quando, in riferimento ai criteri di ammissione degli anticipatori deliberati dai competenti OO.CC., si legge che si è verificata una riduzione del servizio alle famiglie.

- In relazione al servizio di pre/post scuola, giova precisare che trattasi di un servizio sociale offerto dagli Enti Locali al fine di rappresentare una risposta concreta e un valido supporto per i nuclei familiari che, per necessità familiare e/o per specifiche esigenze di orari e turni lavorativi, si trovano in difficoltà a rispettare gli orari di inizio e/o fine delle lezioni stabilite dalle Istituzioni scolastiche, per verifica basterebbe visitare i siti di molti comuni italiani in cui si trovano i modelli di richiesta del pre o post scuola e le modalità di pagamento del servizio a domanda individuale. Vero è che in passato la scuola ha effettuato tali servizi integrati con il Comune, quando poteva far conto su risorse umane e finanziarie che sono andate via via diminuendo. Si sottolinea, in particolare, che il servizio post scuola risulta necessario per il fatto che la dotazione degli scuolabus del Comune non è tale da garantire la presenza dei mezzi comunali di trasporto nel rispetto degli orari di uscita stabiliti dall'Istituzione scolastica, quindi una necessità derivante dalla gestione di un servizio, quello del trasporto, a totale carico dell'amministrazione comunale. Nel corrente anno scolastico, la scuola, in attesa del completamento dell'organico e della ricognizione delle richieste delle famiglie, nel consueto spirito di collaborazione istituzionale, sta a tutt'oggi valutando la possibilità di cogestire con l'Ente locale il suddetto servizio, ma questo non autorizza il Comune a “scaricare” la responsabilità e la volontà di garantire un servizio di propria competenza ai cittadini facendo passare il messaggio, distorto e tendenzioso, che trattasi di un disservizio da parte della Dirigenza Scolastica.
- In relazione al citato verbale del Consiglio di Istituto del 29.09.2015, si evidenzia che una delibera del Consiglio di Istituto, tenuto a dare esclusivamente un parere sull'aggregazione dell'ISC di Cupra Marittima all'ISC di Ripatransone, peraltro non vincolante, non può deliberare, per vizio di incompetenza in materia di organizzazione dell'Ufficio di Segreteria che, ex lege, è di competenza esclusiva del DSGA, su direttiva del Dirigente Scolastico;
- In merito alla richiamata delibera della Giunta n. 86 del 08.10.2015 che dava parere favorevole all'*accorpamento* dell'ISC di Cupra Marittima con l'ISC di Ripatransone, si pone all'attenzione della Giunta che l'atto amministrativo in oggetto non ha dato luogo **ad un accorpamento (rectius fusione)** tra due istituti sottodimensionati (caso in cui risulterebbe necessario stabilire la sede legale e dirigenziale del nuovo Istituto sorto dalla fusione giuridica dei precedenti privi di sede dirigenziale), bensì ad **una aggregazione tra un istituto normodimensionato con sede dirigenziale e dei servizi generali ed amministrativi, l'ISC di Ripatransone, ed un istituto sottodimensionato privo della titolarità dirigenziale e della direzione dei S.G.A., l'ISC di Cupra Marittima.**

La sede legale e dirigenziale dell'IsC di Cupra Marittima e di Ripatransone, **come risulta dalla delibera 17/2016 della Regione Marche**, permane a Ripatransone evidenziata anche dal fatto che il codice meccanografico dell' attuale ISC è il medesimo dell'ex ISC di Ripatransone, né è pensabile che una delibera comunale possa, nel rispetto della gerarchia delle fonti, derogare o modificare una previsione legislativa di norma gerarchicamente sovraordinata, né "deliberare" in materie in cui non ha competenza, risultando, altrimenti, nulla per vizio di incompetenza assoluta (cioè adottata da altra istituzione della PA) e per contrarietà a norma di rango superiore.

- Nella premessa alla delibera in oggetto si parla di chiusura della segreteria di Cupra Marittima, in realtà la sede dell' Ufficio di Segreteria dell'ISC sono a Ripatransone e la presenza in alcuni periodi dell'anno di un'unità presso la sede di Cupra Marittima, rientra, per normativa vigente, negli autonomi poteri di direzione, coordinamento e organizzazione del personale ATA del DSGA, in relazione alla direttive ricevute dal DS, pertanto non può discendere da una delibera comunale la tipologia di tale organizzazione, mentre gli orari di apertura al pubblico degli Uffici sono di competenza del Consiglio di Istituto che, giusta delibera n.32 del 22 settembre 2017, ha stabilito quelli indicati nella premessa alla delibera comunale in oggetto. Attualmente, stante la digitalizzazione degli Uffici di segreteria, la maggior parte delle richieste da parte dei genitori, in tutte le scuole, avviene on line, pertanto nel plesso di Cupra M, come in tutti gli altri plessi distaccati dalla sede centrale, avviene esclusivamente la raccolta della documentazione, in quanto tutte le pratiche, per evidenti ragioni organizzative, vengono svolte nell'Ufficio di Segreteria a Ripatransone, ad eccezione di casi in cui i genitori, su appuntamento, chiedano la presenza della Dirigente o della DSGA in loco.
- Inammissibile che una delibera comunale intimi ad un Dirigente Scolastico, che ex lege gode di autonomi poteri di direzione(art. 25 del D.Lvo 165/2001 – *"Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio (...), organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, e di efficacia formativa)*), la presenza di almeno tre giorni la settimana presso un determinato plesso. Se ciascuna giunta comunale dei 5 comuni appartenenti all'ISC effettuasse la stessa perentoria richiesta, la scrivente Dirigente dovrebbe contare su settimane costituite da quindici giorni ciascuna.

La scrivente Dirigente si reca nei plessi in base alle esigenze evidenziate dai fiduciari di plesso o in ragione di appuntamenti con i genitori richiedenti, oltre alle "visite" sistematiche atte alla verifica dell'efficienza dell'organizzazione del servizio di cui è l'unica responsabile. E' evidente che la presenza della Dirigente deve essere garantita in tutti i plessi e per risultare efficace deve essere organizzata e programmata in relazione alle effettive necessità e sicuramente non in base a decisioni di soggetti terzi.

- In ultima analisi, ultima solo nell'ordine, ma in realtà quella essenziale, la questione della sicurezza e relativa alla messa a norma dell'edificio scolastico di Cupra Marittima: nella premessa alla delibera comunale in oggetto si legge testualmente: *" Nel corso degli ultimi mesi il comune di Cupra Marittima è stato impegnato con importanti interventi, anche finanziari, nella messa a norma ed in sicurezza del plesso scolastico. In particolare tali attività hanno riguardato l'adeguamento alle norme antincendio, con la definizione di un piano di interventi e relativo cronoprogramma portato avanti e verificato nella sua*

realizzazione con periodici incontri in Prefettura. Riunioni svoltesi con la supervisione del sig. Prefetto, personale della prefettura e rappresentanti di Corpo VV.FF.; Provincia di Ascoli Piceno; organi ed uffici scolastici regionali; dirigenti scolastici e relativi RSPP; rappresentanti dell'amministrazione e tecnici comunali; professionisti incaricati dal comune per adeguamenti nel rispetto degli impegni presi e verificati. La Dirigenza dell'ISC, malgrado le verifiche collegiali in oggetto dei progressi in divenire, ha spesso assunto in tale ambito delle posizioni ingiustificate, distanti e contrastanti rispetto a quelle del Comune di Cupra Marittima." A tal proposito di informano il Sindaco ed i componenti della Giunta che l'art. 18, comma 3 del d.lgs. 81/2008 "prevede che gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi dello stesso D. Lvo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal D.Lvo 81/2008, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta e la verifica del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico". Gli obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza, così come enunciato, altresì, in recenti sentenze della Corte di Cassazione (sent. n. 12223/2016 Cass. sez. Penale -) si intendono assolti, ai sensi del D.lgs. n. 81, art. 18, comma 3, con la richiesta di opportuni interventi nei confronti delle amministrazioni competenti e, in caso di inerzia delle stesse, con la denuncia alla Prefettura ed alla Procura della Repubblica; fermo restando l'obbligo di garantire nelle more dell'intervento richiesto un equivalente livello di sicurezza e, nel caso in cui ciò non sia possibile, di interrompere l'attività» La scrivente dirigente ha operato, all'inizio del proprio mandato presso la scuola di Cupra Marittima, le consuete richieste all'Amministrazione Comunale circa la presentazione delle certificazioni ex art. 18 c. 3 e art.26 D.Lvo 81/2008, nonché di intervento di manutenzione ordinaria periodica di impianti e mezzi / prott. 2891 e 2892 del 6. 06. 2016 e, in particolare, la richiesta del C.P.I. e degli interventi programmati per adeguamento, specificando che, in mancanza, sarebbe stato richiesto l'intervento degli organi preposti alla vigilanza in materia. Con prot. 3121 del 5.11.2016, dopo la consueta ricognizione del plesso in oggetto con la consulenza del RSPP, Ing. Balloni, la Dirigente inviava la relazione tecnico descrittiva relativa al rispetto delle norme sulla sicurezza, nella quale si evidenziava l'assenza della normale manutenzione periodica. Con protocollo 3457 dell'8.11.2016 veniva nuovamente reiterata la richiesta della documentazione necessaria i fini della redazione del DVR e del Piano di emergenza, documentazione del tutto assente agli atti della scuola. In data 8.11.16 ancora il Comune non aveva prodotto alcun tipo di risposta a quanto richiesto, nel frattempo in data 9.11 2016 prot. 3485 la scrivente DS si trovava a dover richiamare l'UT del Comune per l'ingresso nell'edificio scolastico finalizzato allo svolgimento di lavori edilizi di manutenzione in interferenza con le attività didattiche, senza preavviso e senza consentire la messa in sicurezza di studenti, lavoratori ed utenti esterni. In data 18.11.16 il dirigente dell'Ufficio tecnico, richiamato ancora una volta al rispetto delle norme sulla sicurezza in relazione ad un nuovo ingresso in interferenza con le attività didattiche , inveiva nei confronti della DS, alla presenza del RSPP Ing. Balloni e di due assessori del Comune di Cupra Marittima nel tentativo di giustificare l'interferenza dei lavori senza preavviso con la somma urgenza dei lavori. Solo in data 19.11.16, a seguito

della sopraesposta comunicazione della DS, perveniva la comunicazione dell'UT in cui si precisavano le modalità di ingresso e le generalità della ditta appaltatrice dei lavori.

Il sindaco di Cupra M. con prot. 3649 del 18.11.16 chiedeva lo spostamento di alcune aule dal primo piano al piano seminterrato a causa di un rischio strutturale di notevole entità emerso da una perizia sul grado di vulnerabilità sismica e, da una ricognizione dei locali al piano seminterrato, la DS, con la consulenza del RSPP, ritenendo assenti le condizioni di sicurezza, igiene e salubrità, richiedeva un sopralluogo della ASUR sez. Igiene ed Ambiente e sezione SPSAL, oltre ad un sopralluogo dei VVFF(prot. 3670/ 2016). Dai verbali dei sopralluoghi emergevano una serie di importanti criticità che, per quanto attiene alla prevenzione incendi, erano state rilevate già nel 2010, giusto verbale dei VV FF prot. 4124/ 2016), vale a dire che dopo 6 anni l'edificio presentava le medesime carenze strutturali, impiantistiche e di certificazione. Ciò per sottolineare come i lavori di cui si parla nella premessa in delibera sono qualcosa di dovuto dal Comune alla comunità da ben 6 anni e messi in atto solo dopo l'intervento **di questa dirigenza che**, al contrario di quanto affermato dalla Giunta , non ha assunto posizioni contrastanti con l'amministrazione, bensì **ha posto in essere un diligente comportamento professionale**. La normativa vigente in materia impone al Dirigente di richiedere un edificio scolastico a norma, la dirigente non può farsi carico di ritardi dovuti all'inerzia dell'Amministrazione ed è quanto è stato chiesto dalla dirigente in seduta prefettizia, giusto verbale del 6 giugno 2017, ossia di avere agli atti la certificazione prescritta dalla legge per l'apertura dell'edificio scolastico.

A conclusione, si ribadisce come la norma, se effettivamente conosciuta, ed il buon senso impongano all'Amministrazione Comunale di Cupra Marittima di esimersi da ogni valutazione sui risultati della gestione di questa dirigenza che, al pari dell'Ente Locale, agisce nell'interesse della collettività e nel pieno rispetto della legge. Pertanto, si respingono in toto le gravi affermazioni contenute nella relazione e fatte proprie dalla Giunta, relative a presunti "disservizi"(testualmente soppressione e ridimensionamento si servizi forniti alla cittadinanza) derivanti dalla gestione di questa dirigenza e presunte " posizioni ingiustificate, distanti e contrastanti rispetto a quelle del Comune di Comune Cupra Marittima" tenute dalla Dirigente Scolastica, da ritenersi gravemente offensive e lesive della propria professionalità e per le quali **la scrivente Dirigente si riserva di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie.**

La Dirigente Scolastica

Gaia Gentili


Il Presidente del Consiglio di Istituto

Maurizio De Angelis
